

MARTEDI' 28 NOVEMBRE 2023 – FERIA (v)

S. GIACOMO DELLA MARCA

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Luca 21,5-11.

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio e delle belle pietre e dei doni votivi che lo adornavano, Gesù disse:

«Verranno giorni in cui, di tutto quello che ammirate, non resterà pietra su pietra che non venga distrutta».

Gli domandarono: «Maestro, quando accadrà questo e quale sarà il segno che ciò sta per compiersi?».

Rispose: «Guardate di non lasciarvi ingannare. Molti verranno sotto il mio nome dicendo: "Sono io" e: "Il tempo è prossimo"; non seguiteli.

Quando sentirete parlare di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate. Devono infatti accadere prima queste cose, ma non sarà subito la fine».

Poi disse loro: «Si solleverà popolo contro popolo e regno contro regno, e vi saranno di luogo in luogo terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandi dal cielo». Parola del Signore

MEDITAZIONE

Santa Teresa Benedetta della Croce [Edith Stein] (1891-1942)

carmelitana, martire, compatrona dell'Europa

La preghiera della Chiesa

“Lodate il Signore nel suo santuario... Ogni vivente dia lode al Signore” (Sal 150)

Nell'antico Testamento, c'era già una certa comprensione del carattere eucaristico della preghiera. L'opera prodigiosa dell'arca dell'Alleanza (Es 25), come più tardi quella del Tempio di Salomone, è stata considerata come l'immagine dell'intera creazione che si raduna intorno al Signore per adorarlo e servirlo. (...) Così come, secondo il racconto della creazione, il cielo è stato dispiegato come una tenda, delle tende dovevano costituire le pareti dell'arca. Come le acque in basso furono separate da quelle in alto, il velo del Tempio separava il Santo dei Santi dall'esterno. (...) Il candelabro a sette braccia è il simbolo delle luci del cielo. Gli agnelli e gli uccelli rappresentano l'abbondanza degli esseri viventi che popolano l'acqua, la terra e il cielo. E come la terra è stata affidata all'uomo, è compito del gran sacerdote stare nel santuario. (...) Al posto del Tempio di Salomone, Cristo ha costruito un tempio di pietre vive (1Pt 2,5), la comunione dei santi. Lui sta al centro come il grande sacerdote eterno e sul suo altare è lui stesso il sacrificio offerto per sempre. Tutta la creazione è resa partecipe di questa liturgia: i frutti della terra vi sono associati in offerte misteriose, fiori e luci, le tende e il velo del Tempio, il sacerdote consacrato, così come l'unzione e la benedizione della casa di Dio. Non mancano i Cherubini. Le loro figure scolpite facevano la guardia al Santo dei santi. Ora i monaci, loro immagini viventi, vegliano affinché non cessi mai la lode a Dio, sulla terra come in cielo. (...) I loro canti di lode chiamano l'intera creazione fin dall'aurora ad unirsi per magnificare il Signore: monti e colli, fiumi e torrenti, mari e terre con tutti gli abitanti, nuvole e venti, pioggia e neve, tutti i popoli della terra, gli uomini di ogni condizione ed etnia, e infine gli abitanti del cielo, gli angeli e i santi (cfr Dn 3,57-90). (...) Dobbiamo unirci anche noi, mediante la nostra liturgia, alla loro lode eterna di Dio. Noi, chi? Non solo i religiosi, (...) ma tutto il popolo cristiano.